

EDUCATORE DI LUDOTECA: CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

...PER UNA LUDOTECA AUTENTICA.

BONO (SS) 5-6-7 GIUGNO 2015

Questo Corso di Specializzazione FLAIG si caratterizza come riflessione teorica sul gioco nelle sue valenze educative e didattiche e, principalmente, sulle finalità e caratteristiche di una ludoteca di tipo "territoriale": vale a dire che sorge *sul* e per *il territorio* in stretto contatto con le strutture che la caratterizzano, diversa, quindi, da quella di tipo "commerciale".

Alla riflessione teorica si integrerà l'esperienza pratica, che coinvolge i partecipanti direttamente nel gioco e nella costruzione dei giocattoli al fine di costruire e rielaborare un vissuto ludico personale.

La ludoteca, quella "autentica", non è soltanto un luogo riservato al solo prestito dei giocattoli commerciali, né un centro di ricreazione per bambini, spesso con caratteristiche simili ad una "sala gioco" o ad un "baby parking"; bensì una struttura pedagogicamente valida, impostata tenendo conto dei suggerimenti dati dalla psicologia e dalla pedagogia, quindi realizzata seguendo una base scientifica, nella quale la vera protagonista è la condizione ludica infantile. E' una istituzione a carattere di servizio *socio-culturale* con una precisa finalizzazione educativa fondata sul *gioco* e sul *giocattolo*.

Non è sufficiente attrezzare lo spazio della sala gioco, effettuare il prestito dei giocattoli per chiamarlo ludoteca, se si vuole andare incontro seriamente ai bisogni reali dei bambini. Una ludoteca, per essere tale, deve offrire i mezzi mediante i quali il gioco e il lavoro si sviluppano. In termini semplici, possiamo definire ludoteca uno spazio che permette ai bambini di compiere le proprie esperienze ludiche e creative. Questo spazio deve essere formato da una "sala gioco" e da "un'area esterna", per giocare, muoversi, provare i giocattoli, prenderli in prestito; e da un "laboratorio" attrezzato di materiali e mezzi indispensabili per favorire la creatività. Tuttavia in Italia esistono molte "sale gioco" e, solo perché sono ben fornite di giocattoli, vengono chiamate erroneamente ludoteche, senza considerare affatto il valore pedagogico del laboratorio.

La ludoteca è un servizio per l'infanzia che richiede studio, ricerca, esperienza, un punto di riferimento con una struttura ben definita dove i bambini possono compiere moltissime esperienze ludiche e manipolative, uno spazio per il gioco e il gioco-lavoro: queste sono le condizioni prime per la sua realizzazione.

Il suo obiettivo è quello di riconsegnare al bambino quegli strumenti idonei alla sua formazione che la società consumistica e la scuola nozionistica gli hanno tolto; si propone come spazio per il gioco (quello vero) dove il bambino liberamente può fare le sue esperienze ludiche; è principalmente uno spazio dove si svolgono molteplici attività.

Creando momenti di animazione, permettendo la socializzazione tra bambini e adulti attraverso l'esperienza ludica, stimolando nei bambini la libera scelta e partecipazione alle diverse attività proposte sia all'interno che all'esterno, la ludoteca si propone come agenzia culturale di "territorio" in collegamento con altri servizi e, in particolare, con tutte le istituzioni che già operano nel campo educativo e socio-sanitario, le associazioni culturali e ricreative, le ASL, i consigli di quartiere e le scuole di ogni ordine e grado. La ludoteca si pone anche come punto d'incontro con bambini, genitori e anziani in modo che possano trovarvi propri spazi per scambi, dibattiti e organizzazione nelle attività ludiche. Il gioco assolve, così, un'importanza anche per l'adulto e può divenire un ottimo mezzo di comunicazione con il bambino.

In questa prospettiva la ludoteca assume un ampio significato educativo che coinvolge non solo i bambini ma anche gli adulti come genitori, come operatori socio-culturali, come cittadini.

La ludoteca diventa, quindi, territoriale: si trasforma in un prezioso punto di riferimento verso il quale confluiscono stimoli culturali provenienti da tutto il territorio.

In collaborazione con la famiglia, con la scuola, con gli Enti locali e le ASL (Servizio Materno Infantile) essa funge, peraltro, da centro privilegiato per l'inserimento di bambini portatori di handicap. Il suo obiettivo è quello di svolgere un'azione preventiva e di recupero inserendo questi bambini in una comunità diversa, in un gruppo di gioco e in tutte quelle attività ludiche che spesso vengono loro precluse. Questo non vuol dire che la ludoteca è un servizio assistenziale. Essa non ha la finalità o lo scopo della custodia dei bambini minori; pertanto, non

è un servizio speciale. Può servire anche a chi ha problemi, ma deve essere un servizio per tutti, conservando il significato sociale, culturale e pedagogico del servizio stesso.

E' da sottolineare l'importanza del rapporto della ludoteca con la scuola poiché è proprio attraverso un rapporto di collaborazione con questa che può essere superata la concezione di gioco come "evasione scolastica". Organizzando il più possibile esperienze ricreative, espressive e socializzanti, la ludoteca offre alla scuola la possibilità di utilizzare sia lo spazio fisico, sia i materiali di gioco finalizzati anche ad attività didattiche in modo che il bambino attraverso linguaggi diversi possa apprendere in maniera più facile e piacevole.

In questo corso di specializzazione si coglierà più chiara la definizione di "ludoteca".

I temi trattati sono concreti, i consigli che seguono possono essere utilizzati, ma lo scopo di tale percorso formativo è quello di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la ricerca nel campo dell'educazione, non quello di presentare "ricette" sicure per poter essere utilizzate all'indomani in ludoteca. Alcuni temi esposti vanno interpretati come "esperienza" di un metodo di lavoro svolto in trentacinque anni presso la ludoteca comunale "Orso Rosso" di Sezze (LT) a contatto stretto con i bambini, ragazzi e anziani e non necessariamente attuabili in altri modelli di ludoteca. Non può esistere un modello di ludoteca standard e una metodologia d'intervento attuabile in tutte le situazioni. Ogni ludoteca ha proprie caratteristiche che si adattano al territorio in cui sorge, alla cultura locale e alla realtà sociale nella quale si sviluppa.

Il corso non vuole, quindi, fare opera di erudizione, ma offrire in maniera semplice ed accessibile alcuni suggerimenti utili a facilitare l'educatore della ludoteca nel suo difficile lavoro e, principalmente, ad istituire una ludoteca "autentica".

PROGRAMMA

Il corso ha carattere teorico-pratico. Ad ogni breve presentazione teorica dell'argomento seguono filmati, fotografie e slide. In questo modo il corsista partecipante al corso può misurarsi subito con i problemi concreti, sviluppando strumenti e soluzioni assieme ai docenti.

Presentazione del corso.

...Per una ludoteca a Bono (SS)-

A cura della Dott.ssa Rossella Erittu e della Dott.ssa Angela Mareddu.

Docenti FLAIG per le tematiche attinenti le discipline di "Ludoteconomia e programmazione delle attività e tecniche educative" e "Metodologia e Tecniche di Gioco e Animazione".

IL GIOCO

Definizioni di gioco.

Le funzioni del gioco.

Elementi inscindibili del gioco.

Il gioco autentico.

Attività ludiche e ludiformi.

Tecniche di animazione come strumento psico- educativo nella ludoteca.

Prof. Daniele Zucca, Ricercatore TD presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari; Docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso il corso di Laurea in "Fisioterapia" dell'Università degli Studi di Sassari.

LA LUDOTECA

La ludoteca come servizio culturale di "territorio":

- l'istanza sociale;
- l'istanza culturale;
- l'istanza pedagogica.

Storia delle ludoteche in Italia.

Tipologie di ludoteca in Italia.

La ludoteca di tipo "Territoriale"

Diatape- Le attività:

- il servizio di prestito dei giocattoli;
- il gioco in ludoteca;
- giochi con giocattoli;
- giochi con senza giocattoli;
- l'animazione del giocattolo;
- giochi con i libri;
- giochi all'aria aperta;
- il laboratorio;
- la ludoteca e la scuola;
- inserimento dei bambini svantaggiati;
- la ludoteca nei quartieri o zone limitrofe;
- gemellaggi tra ludoteche.

La programmazione delle attività.

Le condizioni per una ludoteca autentica.

Creare una ludoteca:

- struttura e arredamento;
- la sala gioco;
- la sala del prestito;
- il laboratorio;

- lo spazio all'aria aperta.

Il Funzionamento:

- prima dell'apertura;
- il locale;
- l'utenza. .
- gli orari di apertura e chiusura;
- i responsabili;
- i tre regolamenti della ludoteca.

Il laboratorio della ludoteca.

Diatape: il laboratorio della ludoteca:

- struttura e arredamento;
- i materiali;
- le attrezzature;
- le attività.

Metodologia d'intervento nel laboratorio.

Il regolamento nel laboratorio.

I GIOCATTOLI DELLA LUDOTECA

Giocattoli commerciali:

- che cos'è un giocattolo;
- criteri di scelta dei giocattoli;
- la sicurezza dei giocattoli;
- la classificazione dei giocattoli in ludoteca.

Il servizio di prestito:

- la scheda del prestito (*dispense*);
- la scheda del giocattolo (*dispense*);
- la scheda di classificazione (*dispense*);
- il regolamento del prestito dei giocattoli.
- il regolamento della ludoteca.

Giocattoli creativi:

- presentazione di alcuni giocattoli realizzati con materiale riciclato;
- costruzione di giocattoli con materiale riciclato.

Giocattoli della tradizione popolare:

- storia e classificazione dei giocattoli della tradizione popolare.
- presentazione di alcuni giocattoli della tradizione popolare;
- costruzione di giocattoli con materiale riciclato.

LIBRI IN LUDOTECA

Libri in ludoteca:

- il settore libri della ludoteca;
- l'organizzazione degli spazi;
- la scelta dei libri;
- i libri della ludoteca;
- il libro come giocattolo;
- i libri gioco;
- la classificazione dei libri gioco;
- i libri pop-up;
- i libri rebus;
- i libri games.

LUDOTECA E HANDICAP

Il ludotecario e il bambino portatore di handicap;

La scelta del giocattolo per bambini portatori di handicap;

Giocattoli per bambini in condizioni di disabilità:

- giocattoli per bambini non vedenti; giocattoli per bambini ipovedenti;
- giocattoli per bambini non udenti (ipoacustici);
- giocattoli per bambini con disabilità motorie;
- giocattoli per bambini con deficit del linguaggio e della comunicazione;
- giocattoli per bambini con pluri-handicap.

L'EDUCATORE DI LUDOTECA

Professione ludotecario:

- il ludotecario come animatore;
- il ludotecario come educatore;
- il ludotecario come studioso e ricercatore;
- il ludotecario come tecnico;
- il ludotecario come insegnante dei giochi e dei giocattoli;

Le conoscenze del ludotecario:

- la conoscenza delle tecniche;
- le conoscenze psicopedagogiche;

Metodologia d'intervento del ludotecario:

- il ludotecario e il bambino che gioca;
- l'intervento del ludotecario;
- l'animazione del giocattolo;
- l'intervento nel laboratorio;
- l'animazione senza giocattolo;
- l'animazione del libro;
- stimolazione al gioco;
- dal gioco libero al gioco guidato;
- il ludotecario e la realtà sociale del bambino;
- il ludotecario e il dialetto;
- recupero emotivo delle proprie esperienze di gioco.

LA RICERCA DELLE TRADIZIONI LUDICO-POPOLARI

Il metodo di ricerca etnografico.

Il Museo Etnografico del Giocattolo di Sezze (LT).

Recupero e ripristino di feste e tradizioni popolari scomparse.

Esempi di tradizioni ludico-popolari scomparse recuperate dal ludotecario:

- DVD- Il Sasso di Capodanno a Sezze (LT);
- DVD- Il Carnevale di Sezze (LT).

Bibliografia della ludoteca.

Consegna Attestati di specializzazione.

DOCENTI

Prof. Paolo Impara, Presidente del Collegio Didattico Educativo Professionale, Corso di laurea in Educatore Professionale di Comunità (E.P.C.), Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Prof. Daniele Zucca, Ricercatore TD presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari;
Docente di Psicologia dello Sviluppo presso il corso di Laurea in “Filosofia a Scienze dell'Educazione” Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari.

Prof. Umberto De Angelis, Pedagogista, Docente della Cattedra di Ludoteconomia e programmazione delle attività e tecniche educative, Corso di laurea in “Educatore Professionale di Comunità”, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Prof. Daniele De Angelis, Pedagogista, Docente delle Cattedre di Tirocinio II e Tirocinio III, presso il Corso di Laurea in “Educatore Professionale di Comunità”, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre; Docente per la disciplina di “Ludoteconomia- Organizzazione e programmazione delle attività ludiche” nel Corso di laurea in “Scienze dell'Educazione e della Formazione”, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Niccolò Cusano - Telematica Roma (www.unicusano.it).

Dott.ssa Maria D'Annizzo, Pedagogista, Segretaria Nazionale FLAIG; Cultrice della Materia della Cattedra di “Ludoteconomia e programmazione delle attività e tecniche educative”, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Dott.ssa Rossella Erittu, Presidente della Cooperativa Sociale “Giovanni Maria Angioy”, Docente FLAIG per le tematiche attinenti la disciplina di “Ludoteconomia e programmazione delle attività e tecniche educative”.

Dott.ssa Angela Mareddu, Educatrice, Docente FLAIG per le tematiche attinenti la disciplina di “Metodologia e Tecniche di Gioco e Animazione”.

FLAIG (Associazione Italiana Ludotecari, Gioco e Formazione)
Via Fanfara, 94
04018 Sezze (LT)
0773884066 -3401468156 -3477415699
segreteria@flaig.it